



PREMIO DI ARTI VARIE
OTTO MILIONI
dila@dilaaps.it



5 x 1000
CF 91013050637

Lunedì 7
Giugno 2024

Il Dispari

15

POESIA

I sogni delle pietre: un viaggio poetico tra radici e orizzonti. Intervista ad alexandra firita

Mariapia Ciaghi

In un'intervista coinvolgente rilasciata dalla poetessa Firita in esclusiva per la pagina culturale del quotidiano IL DISPARI diretto da Gaetano Di Meglio, esploriamo il mondo della poesia e scopriamo l'importanza dell'Associazione DILA APS.

La tua poesia si distingue per la fusione di esperienze culturali diverse. In che modo le tue radici rumene e la vita in Italia hanno influenzato la tua scrittura?

Sono nata in una terra bellissima e ricca, un paese che si affaccia sul Danubio, circondato dalle maestose montagne dei Carpazi e bagnato dal Mar Nero, noto agli antichi romani con il nome di Dacia. Questa esperienza mi ha permesso di adattarmi, integrare e valorizzare le mie radici rumene e italiane, creando un ponte tra due mondi che si riflette nelle mie opere.

Nei tuoi versi si coglie la tua capacità di creare versi liberi che non cedono allo sperimentalismo, mantenendo una nitidezza formale. Come riesci a bilanciare libertà espressiva e rigore formale nella tua poesia?

Creare versi liberi senza che essi perdano la loro coesione è probabilmente dovuto al mio carattere "ribelle", che si lascia guidare solo dalla pura ispirazione. Per me, la poesia è un'entità viva che vuole sedersi accanto a me e accompagnarmi nel mio viaggio nel mondo. È così che riesco a esprimere la mia voce in modo autentico e a conferire alla mia poesia una certa eleganza e profondità.

Le tue poesie sembrano semplici a una prima lettura, ma nascondono una profondità filosofica. Puoi parlarci del processo creativo che porta a questa apparente semplicità, ricca di significato?

La semplicità è un tratto distintivo della mia scrittura, così come la sincerità. Anche nella mia lingua madre, il rumeno, preferisco utilizzare parole semplici che raccontano molto, capaci di



evocare una molteplicità di immagini, suggestioni e riflessioni.

È come portare alla luce le mille sfaccettature di un diamante, un lavoro instancabile che unisce l'arte dell'artigiano con la potenza della natura. La mia poesia in italiano, pensata e scritta in questa lingua e tradotta successivamente in rumeno, riflette questa stessa semplicità, con parole chiare e dirette che rendono il discorso poetico accessibile e meno denso.

Le mie poesie sono ricche di immagini che conferiscono loro un significato profondo, creando connessioni e trasportando il lettore in un luogo dove le muse danno vita alla poesia.

Spesso mi chiedo quale sia il vero nucleo di emozione o pensiero che ha generato una frase, contenente tutta la chiave della poesia, e mi sforzo di renderlo visibile attraverso il testo.

Il mio processo creativo abbraccia anche una dimensione filosofica, esplorando le grandi domande della vita e dell'esistenza umana, e cercando di trasmettere queste riflessioni attraverso i miei versi, offrendo al lettore un dialogo e nuove dimensioni da esplorare che vanno oltre le parole scritte sulla pagina. **Utilizzi spesso immagini quotidiane e sentimentali. Come scegli queste immagini e come riesci a trasformarle in strumenti di cono-**

scenza e consapevolezza?

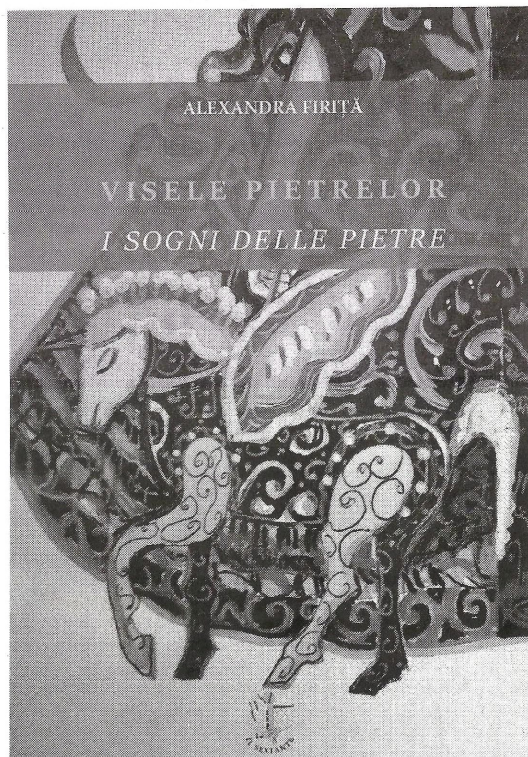
Quando scelgo queste immagini, mi baso sulle esperienze che mi hanno suscitato una profonda riflessione sulla vita, sulle relazioni umane o sui temi importanti della società. Cerco sempre di andare oltre l'apparenza delle immagini, cercando sensi nascosti o simbolici che mi permettano di comprendere me stessa e il mondo che mi circonda.

La tua opera è caratterizzata da una forte impronta femminile e biografica. Qual è l'importanza del vissuto personale e delle esperienze delle donne nella tua poesia?

Sono cresciuta in un ambiente dominato dalle donne, ciascuna con le proprie battaglie e aspirazioni. Le storie e le esperienze delle donne che mi circondano sono scpite nel mio DNA e nell'anima. Le mie poesie riflettono le sfide, le gioie e le lotte che le donne affrontano quotidianamente.

In Anonime donne scrivi: "Sono una di mille migliaia di donne anonime/ al mondo che lavora per guarire l'eternità". Cosa significa per te la libertà e come la esprimi nella tua poesia?

La libertà per me è la possibilità di esprimere pienamente se stessi, senza timore di giudizio o restrizioni. Nella mia poesia, celebro l'emancipazione delle donne, raccontando le storie di coloro che vengono spesso ignorate o sottovalutate dalla società.



In Anonime donne, mi identifico con le migliaia di donne anonime che lavorano per guarire l'eternità, esprimendo solidarietà e rispetto per il potere del mondo femminile. Ognuna di noi ha un ruolo nel plasmare il mondo, e nella mia poesia cerco di dare voce alla forza e alla bellezza delle donne che lavorano silenziosamente per un futuro migliore.

Credi fermamente nel potere salvifico della poesia. Come ti ha aiutato nei momenti difficili e come pensi possa aiutare gli altri?

La poesia è stata per me un rifugio emotivo e spirituale nei momenti bui della vita. Le parole poetiche mi hanno permesso di connettermi alle emozioni profonde, di trovare conforto e speranza, e di esplorare il mio mondo interiore.

Quali sono i temi che vorresti esplorare nei tuoi futuri lavori poetici?

Sono interessata ad affrontare temi legati alla società

contemporanea, come l'alienazione, l'isolamento e la ricerca dell'identità in un mondo sempre più globalizzato e tecnologico. Sono aperta alle nuove ispirazioni e alle scoperte lungo il mio percorso creativo, lasciando che la poesia mi guidi in nuove direzioni.

Sei a conoscenza dell'Associazione DILA APS a Ischia? Sarebbe tuo gradimento presentare il tuo libro in questa splendida località?

Durante il Bookcity di Milano, ho conosciuto l'Associazione DILA APS e le sue iniziative. Il 25 maggio a Roma ho presentato il mio libro alla Galleria Arte Sempione dove era presente anche la Presidente dell'Associazione ADA (Associazione Donne Algerine) Dalila Boukhalfa che collabora con DILA APS.

Sarei onorata di presentare il mio libro presso la biblioteca Antoniana di Ischia, un privilegio che accoglierei con gratitudine.